

## VERBALE N. 2 DELL'ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE

**Seduta del 27 OTTOBRE 2020**

Sono presenti i Componenti appresso indicati:

	<i>Categorie</i>		<i>Rappresentante</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1	Presidente	Mario Paolo	MEGA	P	
2	Comandante del Porto di Messina	Andrea	TASSARA		A
3	Armatori	Vincenzo	FRANZA (effettivo)	P	
4		Filippo	ARECCHI (supplente)	P	
5	Industriali	Santo	DIANO	P	
6		Alessandra	LATINO	P (entra alle ore 10.44)	
7	Operatori Portuali Art. 16 e 18	Antonio	PANDOLFO (effettivo)	P	
8		Mauro	NICOSIA (supplente)	P	
9	Spedizionieri	Ivo	BLANDINA (effettivo)	P	
10		Fabio	CASTELLANO (supplente)		A
11	Agenti Marittimi	Domenico	SPECIALE (effettivo)	P	
12		Giorgio	CALARCO (supplente)	P	
13	Autotrasportatori	Francesco	GENTILUOMO (effettivo)		A
14	Lavoratori Portuali	Giovanni	MASTROENI (effettivo)	P	
15		Letterio	D'AMICO (effettivo)	P	
16		Michele	BARRESI (effettivo)	P	
17		Antonino	COSTANTINO (supplente)		A
18		Antonio	SIGILLI (supplente)		A
19		Giuseppe	RIZZO (supplente)		A
20	Operatori del Turismo e del Commercio	Alberto	PALELLA (effettivo)		A
21		William	MUNZONE (effettivo)		A
22		Carmelo	PICCIOTTO (supplente)	P (entra alle ore 11:10)	
23		Claudio	ALOISIO (supplente)	P (entra alle ore 10.50)	
24	Impresa Art. 17	Alessandro	MELLINA (effettivo)	P	
25		Antonino	DODDO (supplente)		A
<b>TOTALE</b>				<b>N. 16</b>	

Sono, altresì, presenti, per i Portatori di interessi: il Comune di Messina, rappresentato dall' Ass. Salvatore Mondello; il Comune di Reggio Calabria, rappresentato dal Sindaco Falcomatà, la Camera di Commercio di Messina, rappresentata dal Segretario Generale Paola Sabella; la Camera di Commercio di Reggio Calabria, rappresentata dal Presidente Antonino Tramontana (si collega alle ore 11.04); l'Università degli Studi di Messina, rappresentata dalla Prof.ssa Nunziacarla Spanò (interrompe il collegamento alle ore 12.00); la Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, rappresentata dal Capo Reparto Tecnico Amministrativo Matteo Lo Presti; la Capitaneria di Porto di Milazzo, rappresentata dal Comandante Massimiliano Mezzani, Confetra, rappresentata dal Presidente di Confetra Sicilia Dott. Mauro Nicosia, presente anche in qualità di componente supplente per la categoria Operatori Portuali Art. 16 e 18 (v. sopra).

Sono presenti i Dirigenti e Preposti dell'ADSP dello Stretto: Dott. Ettore Gentile (Dirigente Area Amministrazione e Risorse Umane); Avv. Angelo Corrado Savasta (Dirigente Area Affari Legali, Gare e Contratti); Dott. Giuseppe Lembo (Preposto Area Demanio e Autorizzazioni); Ing. Massimiliano Maccarone (Preposto Area Tecnica).

La seduta si apre alle ore 10:39 in modalità web conference su piattaforma ZOOM e si procede alla registrazione. Si procede con i punti all'ordine del giorno.

### **Punto 1: comunicazioni del Presidente.**

Il Presidente apre i lavori dell'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'AdSP dello Stretto rivolgendo un saluto ai partecipanti. Riferisce che per delega sono presenti dei portatori di interessi, per il Comune di Messina l'Assessore Mondello e per l'Università degli Studi di Messina la Prof.ssa Nunziacarla Spanò.

Comunica che sono stati nominati i nuovi Comandanti dei Porti di Messina e di Milazzo. Ai Comandanti Rebuffat e Terranova, che ringrazia per la collaborazione durante il loro mandato, sono subentrati il Comandante Andrea Tassara, per il porto di Messina e il Comandante Massimiliano Mezzani, per il Porto di Milazzo. Riferisce che è cambiato il Sindaco di Milazzo dove Pippo Midili è subentrato a Giovanni Formica, con cui si è proficuamente collaborato, e porge un saluto ad entrambi; riferisce anche che è stato confermato il Sindaco Falcomatà a Reggio Calabria che ha assicurato il proseguimento della collaborazione già intrapresa con l'ADSP.

Comunica che l'Organismo di partenariato della risorsa mare è stato integrato con i designati della Categoria degli Industriali nelle persone del Dott. Santo Diano (componente effettivo) e dell'Avv. Alessandra Latino (componente supplente).

Fa presente, precisando che questa sollecitazione sarà da lui effettuata in ogni seduta affinché venga sempre riportata a verbale, che i Componenti che votano e che rappresentano le varie categorie, non dunque i semplici portatori di interessi, debbano essere consapevoli che per l'Organismo di partenariato valgono le regole della partecipazione agli Organi amministrativi degli Enti pubblici; pertanto, coloro che si trovano in conflitto di interessi con punti all'ordine del giorno dovrebbero astenersi dal votare sulla questione trattata e sarebbe opportuno che essi evitassero interventi che potrebbero influenzare l'esito della discussione, potendo ciò costituire, secondo la giurisprudenza a disposizione, una possibile violazione delle norme; è molto importante quindi che soggetti che si trovino in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, lo segnalino. Precisa che dirà ciò ogni volta che sono posti all'ordine del giorno argomenti che riguardano singole pratiche o singoli temi e invita dunque all'eventuale astensione, al fine di evitare irregolarità.

Comunica poi che è intervenuta il 9 ottobre 2020 la Sentenza della Corte Costituzionale che ha rigettato il ricorso della Regione Calabria, sancendo la legittimità della norma istitutiva dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto.

Procede poi ad illustrare una programmazione inviata al MIT per degli interventi da inserire in finanziamenti nazionali ed europei; il documento è frutto delle strategie del POT approvato ad agosto scorso ed è intitolato "Aggiornamento richieste di finanziamento al MIT per interventi prioritari - Ottobre 2020". Illustra nel dettaglio l'elenco degli interventi prioritari ivi contenuto e il riepilogo economico connesso. Specifica che trattasi di un piano ambizioso di interventi che definisce la direzione da seguire con la sinergia di tutti i soggetti e attori coinvolti. Descrive nei dettagli gli interventi e precisa che il documento verrà messo a disposizione dei Componenti dell'Organismo,

inviandolo agli stessi. Precisa che si sta chiedendo al MIT il finanziamento delle progettazioni nell'ambito del Fondo nazionale, si stanno preparando le schede per partecipare al bando e che all'interno del bilancio di previsione 2021 si andranno ad individuare per i singoli interventi le risorse per quelli che prioritariamente devono essere avviati, indipendentemente dai finanziamenti statali. Specifica che gli importi sono importanti come si può vedere dal documento. Nei descrivere i vari interventi del documento ne rappresenta le caratteristiche e l'impatto potenziale sui territori, ma anche le occasioni di sviluppo infrastrutturale economico e sociale che essi rappresentano. Per il Progetto STRETTO LINK MESSINA evidenzia che la zona compresa tra il Torrente Lardereria ed il Torrente S. Filippo è inserita all'interno della pianificazione della ZES Sicilia Orientale e pertanto potrà costituire un luogo di grande interesse per gli eventuali investitori. Gli interventi ben rispondono agli obiettivi fissati dal MIT. Infatti, la programmazione è coerente con il "Documento di Economia e Finanza 2020 – Allegato #ItaliaVeloce" del 06/08/2020 e con le "Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NextGenerationItalia" del 15/09/2020.

Successivamente comunica che si è andati avanti nella riorganizzazione degli Uffici e che nel corrente mese di ottobre, sono pienamente operativi gli Uffici Territoriali di Messina, Reggio Calabria e Milazzo; sono stati nominati i Direttori e i Responsabili Operativi ed assegnati ad essi risorse umane disponibili. Evidenzia che è stato avviato il percorso che porterà verso una nuova Pianta Organica e ad assunzioni per superare tutti gli incarichi ad interim a cui l'Ente è dovuto ricorrere per fare fronte alle varie necessità. Comunica, altresì, che i tre Uffici territoriali si occuperanno dell'operatività e della manutenzione ordinaria e opereranno dunque sui territori. Per il Porto di Messina è stato nominato Direttore il Dott. Gentile e Responsabile operativo l'Avv. Laruffa, per il Porto di Reggio Calabria Direttore l'Avv. Savasta e Responsabile operativo l'Avv. Laruffa e per il Porto di Milazzo Direttore il Dott. Lembo e Responsabile operativo il Dott. Citraro. Riferisce che il personale, allo stato, è quasi tutto in smartworking e che sono in servizio, di presenza, solo sei unità su ventisei, ossia due unità per ogni Ufficio territoriale (dove vi è sempre un operativo e un tecnico). Gli Uffici continuano ad essere chiusi al pubblico e, come da indicazioni del DPCM vigente, tutte le riunioni salvo per motivi specifici, si svolgono in videoconferenza.

Illustra ciò che è stato fatto in merito al sostegno alle imprese, sulla base delle misure che erano state già definite. Con una certa soddisfazione, e ringrazia di ciò gli Uffici; riferisce che l'AdSP dello Stretto ha raggiunto il risultato importante di dare un aiuto alle imprese, senza aspettare, a differenza di altre realtà, eventuali indicazioni ministeriali. Precisa che l'Ente, sulla base della normativa vigente e del "Cura Italia" ha portato a compimento la procedura per rendere operativa la riduzione sui canoni anno 2020. Specifica che l'ADSP ha chiesto ai concessionari di verificare se sussistevano i presupposti del beneficio della riduzione dei canoni, ossia la riduzione del fatturato superiore del 20% in rapporto al primo semestre 2020 rispetto al primo semestre 2019 e che, in seguito, si andrà a fare la verifica anche sul secondo semestre 2020. Su Messina sono arrivate quindici istanze per una riduzione di canoni di circa 112.000,00 euro; per Milazzo sono arrivate istanze per una riduzione di canoni di circa 19.000,00 euro e per Reggio Calabria una riduzione di canoni di circa 9.700,00 euro. Vi è stata dunque una riduzione di canoni nel primo semestre che potrà essere confermata anche nel secondo semestre dell'anno, per una riduzione stimata di canoni di circa 340.000,00 euro. Aggiunge che si è adottato il criterio di ridurre i canoni in proporzione della diminuzione di fatturato, responsabilizzando i concessionari le cui dichiarazioni saranno sottoposte a verifiche da parte degli Uffici. Le mancate entrate saranno recuperate dal Bilancio dell'Ente, per assicurare l'equilibrio finanziario. Sempre in base al Cura Italia si è intervenuti in favore dell'impresa di fornitura di lavoro

temporaneo di Milazzo. Sulla base della verifica delle giornate di lavoro perse nel 2020 rispetto al 2019, l'Ente ha erogato un contributo di quasi 19.000,00 euro. Il Presidente comunica che si è attivato lo Sportello psicologico per i lavoratori del porto in senso lato; si sono svolte riunioni e si sono incaricati professionisti. Risulta che molti lavoratori si sono già rivolti allo sportello. Conferma poi che sarà prorogata l'esenzione dei 400,00 euro per l'iscrizione nel Registro ex art. 68 del Codice della Navigazione.

In merito agli appalti in corso, comunica che nella Zona Falcata sono stati avviati i lavori di demolizione di alcuni manufatti e si sta per chiudere la gara per la caratterizzazione; per il pontile di Giammoro comunica che i lavori sono ripartiti e si confida che entro il primo trimestre 2021 sia completato. Aggiunge che si spera anche di chiudere la perizia di variante per gli infissi che dovranno essere installati nel Padiglione Mostre della Fiera di Messina. Comunica che per il Porto di Milazzo si è definita una transazione con l'Impresa aggiudicataria in merito al dragaggio dei fondali e, in merito, si attende il parere dell'Avvocatura dello Stato sull'ipotesi di accordo.

Per quanto riguarda l'attività crocieristica, specifica che, nonostante le difficoltà del periodo, essa è ripartita a Messina con benefici per l'indotto; si sta cercando anche un confronto proficuo con il Comune di Messina e con le Camere di Commercio per un'ampia programmazione. Oltre alle Compagnie MSC e Costa Crociere, ricorda anche l'arrivo di navi della Compagnia Aida e che, grazie all'impegno della Dott.ssa Laurà, si è sollecitato, in occasione del Seatrade Cruise Virtual, fiera internazionale del settore svolta quest'anno in modalità on line, l'interesse di una Compagnia del gruppo Carnival per il Porto di Reggio Calabria.

Riferisce infine, in merito alla continuità territoriale tra la Calabria e le Isole minori, che è stato stipulato l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 tra l'ADSP dello Stretto, la Regione Siciliana, l'ADSP Sicilia Occidentale e le Direzioni Marittime di Palermo, Catania e Reggio Calabria. Informa, altresì, i presenti dell'avvenuta sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la semplificazione ed il coordinamento procedurale per l'attuazione di iniziative di riqualificazione e recupero urbanistico, architettonico e funzionale del complesso monumentale cinquecentesco della Zona Falcata, ricadente nella base navale della Marina Militare di Messina.

Prende la parola la componente Latino che chiede se possibile avere copia del documento degli interventi strategici illustrato dal Presidente dell'ADSP e rileva l'utilità della creazione di una banca dati condivisa cui accedere per scaricare i documenti. Chiede anche copia dei protocolli e accordi citati nelle Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente risponde che subito dopo la riunione, come prima anticipato, il documento degli interventi strategici e i Protocolli saranno inviati all'Organismo di partenariato e che, inoltre, dal link inviato ai Componenti è possibile sempre scaricare i documenti, trattandosi in pratica di un accesso ad una banca dati consentita ai Componenti. Precisa che è massima la disponibilità da parte dell'Ente a mettere a disposizione i documenti e che è massimo il dialogo, al fine di ricevere contributi da parte dei vari soggetti attori coinvolti, compreso l'Organismo, ferme restando le competenze e i ruoli dei diversi Organi.

Dopo avere terminato le proprie comunicazioni ricorda la presenza alla riunione odierna dei Dirigenti e dei Preposti dell'Ente, considerato che i punti all'ordine del giorno coinvolgono gli Uffici. Passa la parola al Dott. Gentile in merito ai punti 2 e 3 all'odg.

**Punti 2) e 3):- Variazione ex art. 24 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente – Adempimenti conseguenti al Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (in Gazzetta Ufficiale – Serie generale - n. 128 del 19 maggio 2020, SO n. 21/L), coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU n.180 del 18-7-2020 - Suppl. Ordinario n. 25).**  
**- Bilancio di previsione 2020. Assestamento.**

Il Dott. Gentile ricorda ai presenti che si tratta di documenti tecnici. Riferisce e mostra il verbale dei Revisori dei Conti di approvazione della variazione e assestamento del bilancio di previsione 2020. Aggiunge che quest'anno, a seguito dell'emergenza, si è giunti a formulare i documenti in questo periodo anziché, come gli altri anni, ad agosto o settembre e che si è dovuto tenere conto dei limiti di bilancio pubblico introdotti con la legge finanziaria. Le Autorità di Sistema hanno dovuto rimodulare i loro bilanci e l'ADSP dello Stretto, in particolare, con l'inclusione dei porti di Reggio e di Villa, ha avuto connesse ed ulteriori spese non solo per gli Uffici ma anche per gli interventi di manutenzione. Precisa che si è provveduto ad applicare le previste deroghe di finanza pubblica e riferisce che in merito alle agevolazioni alle imprese, è stato necessario rimpinguare il capitolo di bilancio di restituzione di canoni demaniali; evidenzia inoltre il calo dei proventi del traffico passeggeri. Illustra nei dettagli il documento sottolineando che le spese correnti, con la variazione e assestamento effettuato, non superano le entrate correnti, mantenendosi, dunque, un equilibrio di bilancio e riuscendo, pertanto, l'Ente ad arrivare a fine anno soddisfacendo tutte le esigenze del cluster marittimo.

Il Presidente ribadisce che il Collegio dei Revisori ha dato parere favorevole alla variazione e all'assestamento e il verbale è stato inserito tra i documenti trasmessi.

Prende la parola il Componente Barresi sui punti strategici prima illustrati, sui quali esprime pieno apprezzamento così come sulla visione strategica che emerge e, come sigla sindacale UIL, valuta positivamente la possibilità di creazione di gruppi di lavoro, in particolare per il Porto di Tremestieri, opera strategica per eccellenza della Città di Messina ma soggetta a continui ritardi. A tal proposito aggiunge che il cronoprogramma dell'opera, come da dichiarazioni dell'Assessore Comunale Mondello e dell'Assessore regionale Falcone sarebbe fermo al 7%, e dunque non rispettato. Evidenzia che sarebbe pertanto necessario un tavolo che monitori il cronoprogramma della realizzazione dell'opera strategica per i riflessi che avrà sul tessuto economico. Auspica che l'ADSP in forza della sua mission abbia un ruolo attivo. Conclude sollecitando, come UIL, un percorso per definire, dopo la nomina del Segretario Generale, l'iter per il completamento della Pianta Organica dell'Ente, per dare un assetto più ordinato all'Ente.

(Si verifica un'interruzione di linea per qualche minuto per molti partecipanti causa maltempo).

Interviene il Componente Blandina per chiedere al Dott. Gentile in che misura, se approvata, avrebbe ripercussioni sul bilancio dell'Ente e sulla variazione, la proposta di perequare i canoni demaniali a quelli stabiliti dalla Regione Siciliana con legge regionale che ha previsto il dimezzamento dei canoni per il 2021 e l'esenzione per il 2020.

Il Dott. Gentile, ricollegatosi dopo qualche minuto di disconnessione dovuto al maltempo, risponde categoricamente di no e che il paracadute, in tal caso, è nella norma che indica la possibilità di

utilizzare l'avanzo di amministrazione; ma, aggiunge, che comunque si avrebbe un margine rappresentato dalle tasse portuali.

Il Componente Blandina avanza la richiesta di mozione d'ordine, da sottoporre ai voti, proponendo di discutere i punti 2) e 3) dopo il confronto sui punti integrati all'ordine del giorno su richiesta dei Componenti dell'Organismo.

Il Presidente precisa che l'Organismo ha funzione consultiva e non di amministrazione attiva. Aggiunge che l'ADSP è un Ente statale, gestisce il demanio per conto dello Stato, e precisa che i punti 2) e 3) sono indispensabili per dare seguito e procedere anche alle riduzioni dei canoni in favore delle imprese come precedentemente discusso. Ricorda che coloro che si trovano in conflitto di interessi su alcuni temi dovrebbero astenersi dal prendere parte alla discussione.

Il Dott. Blandina replica che, in caso di conflitto di interessi, si asterrà non essendo entrato nel merito delle questioni, ma chiede di confrontarsi sui punti per cui si è chiesta integrazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede di capire se sia il punto 5) proposto che possa incidere sul bilancio o quale altro punto proposto che si debba anticipare nella discussione e che possa avere ripercussione o refluenza sul bilancio.

Il Componente Blandina, afferma che si può proseguire nella discussione seguendo l'ordine previsto dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente, dunque, chiede all'Organismo di pronunciarsi sui punti 2) e 3) e di dire chi è contrario alla approvazione. **Nessun contrario risulta e il Presidente dà per acquisito il consensus sui punti 2) e 3) posti all'ordine del giorno.**

**Punto 4) Fiera di Messina: ripresa del confronto sul più proficuo utilizzo di tali pregiate aree e infrastrutture, in continuità con quanto già sviluppato nel precedente Comitato portuale. Proposta creazione gruppo di lavoro.**

Illustra il punto il Componente Franza; ringrazia il Presidente per avere inserito all'ordine del giorno i punti per cui era stata chiesta l'integrazione e puntualizza che il regolamento prevede solo l'astensione dal voto e non alla discussione, trattandosi di un Organismo con funzioni consultive e, quindi, la discussione non farebbe scattare il conflitto di interessi. Aggiunge che l'Organismo, oltre ad essere coinvolto per legge su vari argomenti in generale, deve essere sentito in merito all'organizzazione del porto e ciò giustifica una discussione più allargata possibile. Aggiunge che in altre ADSP l'Organismo adotta forme tipiche degli altri Organi, anche per similitudine, compresa la verbalizzazione delle riunioni. Precisa che si tiene particolarmente, come membri laici dell'Organismo, all'argomento della Fiera, oggetto del punto in questione, essendo tematica importante per lo sviluppo economico e sociale di Messina. Precisa che si prende atto che i lavori di ristrutturazione proseguono. Evidenzia che in una delle ultime sedute del Comitato portuale si era deciso all'unanimità di riavviare la Commissione sul futuro della Fiera, commissione consultiva, e, tenuto conto della possibilità di poter costituire gruppi di lavoro, ritiene che sarebbe necessario costituirne uno integrato da diversi componenti, sia dell'Organismo che del Comune e della Regione, replicando a quanto già costituito dal precedente Comitato Portuale.

Il Presidente precisa che la verbalizzazione della riunione avverrà con l'indicazione degli interventi e con la valutazione se sul punto vi è stato o meno il consenso. Mostra perplessità nel creare comitati e sottocomitati dell'Organismo in quanto ritiene che le discussioni afferenti il porto debbano essere estese e partecipate da tutti i componenti e portatori di interessi. Puntualizza che il rischio dei gruppi di lavoro è quello di approfondire alcuni aspetti e di perderne per strada altri. La forza dell'Organismo di Partenariato dell'ADSP dello Stretto, in cui siedono operatori e Istituzioni che personalmente ha fortemente voluto in qualità di portatori di interessi, è che vi è la possibilità di una discussione più ampia, non limitata ai pochi soggetti dei comitati ridotti, le cui posizioni rischiano di essere vincolanti anche per chi non partecipa al confronto. Sul tema della Fiera dà assicurazione su quanto previsto già dal POT, e, ritiene che, prima di sottoporre qualsiasi provvedimento al Comitato di Gestione, vista la voglia di partecipazione da parte degli operatori, è opportuno raccogliere contributi da parte dell'Organismo di Partenariato. Assicura pertanto che, una volta definita la strategia di attuazione come prevista nel POT insieme al Comune, il primo passaggio sarà un confronto preliminare con l'Organismo su una proposta operativa, magari in una seduta monotematica.

Il Componente Franza evidenzia che la proposta di creare un gruppo di lavoro non era escludente ma era diretta all'allargamento della discussione; il Regolamento prevede la possibilità di creare sottocomitati. Chiede, utilizzando il metodo del consensus, che l'Organismo di Partenariato si esprima sulla richiesta come formulata.

Su tale richiesta il Presidente nella sua qualità non esprime il consenso, ritenendo che il percorso debba essere quello precisato prima, ossia di una proposta operativa da sottoporre poi all'Organismo.

Il Componente Franza esprime il suo parere favorevole alla costituzione di un gruppo di lavoro.

Il Presidente concede spazio ad altri interventi richiesti.

Interviene il Componente Blandina esprime il consenso alla proposta di creare un gruppo di lavoro sulla Fiera, precisando che non ci si vuole sostituire all'azione amministrativa ma si vuole essere portatori di suggerimenti da parte del tessuto economico e produttivo e arrivare dunque a proposte strutturate; esprime parere favorevole alla creazione di tavoli tematici.

Interviene il Componente Picciotto che ritiene utili i tavoli di discussione per il coinvolgimento del territorio e i vari attori. Esprime parere favorevole sulla proposta di creare un gruppo di lavoro.

Il Componente Mellina vota favorevolmente sulla proposta perché ritiene che si potrebbe dare apporto e suggerimenti utili per l'utilizzo delle aree in questione, contributi non in contrasto con le linee dell'Autorità di Sistema.

Il Componente Franza, chiede al Presidente di fare esprimere il consensus.

Il Presidente replica che non sta chiedendo il consensus all'Organismo, sta solo consentendo ad esso di esprimersi in merito; ribadisce il suo parere negativo in merito alla costituzione del gruppo di lavoro, avendo precisato che l'Organismo nel suo insieme dovrà esprimersi sulla Fiera; ribadisce che condivide l'obiettivo di un confronto con l'Organismo medesimo, ritenendo l'Organismo medesimo già una sede di confronto.

Il Componente Barresi di astiene dal votare sì o no, è favorevole, invece, ad incontri su singole tematiche dell'Organismo di Partenariato. Come per Tremestieri, anche per la Fiera la UIL auspica incontri specifici frequenti.

Il Componente Speciale ritiene di intervenire in quanto firmatario della richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, esprimendo la necessità di un coinvolgimento di tutte le parti nella fase di costruzione; come rappresentante di categoria chiede una maggiore compartecipazione sulle varie tematiche. Apprezza l'apertura del Presidente nel volere assicurare tale coinvolgimento.

Il Componente Pandolfo si ritiene d'accordo quando si favorisce il dibattito e la condivisione di obiettivi comuni, auspica un confronto tra tutti.

La Componente Latino esprime il consenso sul punto, ritenendo che un coinvolgimento sia necessario.

Il Componente Diano esprime un voto favorevole alla creazione del gruppo, ma se si ritiene che tale gruppo sia già l'Organismo e che esso sia già ampio e ben rappresentato, gli intenti ritiene siano condivisibili.

Il Presidente replica che già un consenso si stia costruendo sul fatto che l'Organismo debba discutere dei temi, come ha detto il Componente Barresi; nessuno ha mai vietato la discussione e il confronto. In questo caso, sul punto in questione, non è stata presentata una vera proposta sulla Fiera; la proposta è stata solo quella di creare un gruppo; su questo è stato detto il no dal Presidente, che ha la prerogativa a creare gruppi. **Il Presidente ritiene, dunque, che il punto si può esitare, per la mancanza di consenso alla creazione del gruppo da parte del Presidente; ritiene, invece, che si sia formato invece il consensus a discutere in una seduta tematica strategie di valorizzazione della Fiera.**

Il Componente Franza ritiene che il consensus è quello generico senza bisogno di un voto; prende atto dell'intenzione del Presidente di convocare tavoli tematici, con specifici temi, ed allargare a tutto l'Organismo il confronto, ritenendolo un gruppo di lavoro dove avviare discussione e confronto; prende atto di ciò favorevolmente; si tratta di una impostazione e metodologia diversa da quella dei proponenti ed è ben lieto di dare il proprio contributo.

(Il componente Mastroeni interrompe il collegamento alle ore 12.50).

Viene data dal Presidente la parola all'Assessore Mondello del Comune di Messina, il quale precisa che ben venga la partecipazione di tutti ma esistono delle pianificazioni degli Enti sulle quali eventualmente attivare il confronto. Riprende la questione del Porto di Tremestieri, non per replicare al Dott. Barresi, ma per fare chiarezza; precisa che, a differenza dell'Assessore regionale Falcone, egli è andato in questi due ultimi anni spesso al Porto di Tremestieri, contribuendo alla risoluzione di diverse problematiche. Evidenzia i vari problemi tecnici, come quello della variante in corso d'opera; puntualizza che i vari eventi sono stati imprevedibili e non assolutamente imputabili all'Amministrazione Comunale. L'Assessore rimarca che l'interesse è quello che l'opera venga realizzata ed è bene evitare strumentalizzazioni perchè si tratta di un'opera strategica per tutto il sistema. Descrive gli interventi che prossimamente verranno realizzati nella realizzazione dell'opera e che saranno tangibili.

Il Presidente evidenzia l'importante lavoro che sta portando avanti l'Assessore Mondello, con cui vi è un confronto costante in merito, e, da tecnico, dice che non è facile governare gli appalti, le criticità sorgono e devono essere affrontate. Riferisce che vi è attenzione da parte dell'ADSP sulla produttività di quel cantiere perché si tiene alla realizzazione dell'opera. Il Comune potrà adottare le iniziative più opportune in merito. Potrebbe essere interessante che, in una delle prossime sedute l'Organismo, si discuta su tutto il comparto di Tremestieri, sulla proposta presentata al Ministero, sullo stato dei lavori e sulle sollecitazioni dei vettori che si propongono di gestire l'opera.

Viene concessa la parola al Componente Blandina, che precisa come in sostanza, l'obiettivo della proposta di alcuni componenti è stato centrato. Si è partiti da una proposta e si è arrivati comunque ad un metodo di condivisione e compartecipazione; l'Organismo anziché semplicemente ratificare dovrà, essendo caratterizzato dalle categorie che possono dare il loro contributo e le loro esperienze, essere il momento del contributo e del confronto.

(Il Presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria dott. Tramontata interrompe il collegamento alle ore 13.10).

**Punto 5) Estensione quindicennale della validità/efficacia delle concessioni demaniali ex art 36 c.n., ai sensi della normativa regionale e nazionale, finalizzata anche allo sviluppo economico e sociale dei territori: modalità di attuazione operativa.**

Il Componente Franza espone la proposta; precisa che il territorio che rientra nell'ADSP è ampio e toglie alcuni nuclei prettamente portuali, vi sono parti importanti dove si svolgono attività commerciali come la piccola cantieristica, etc. Gli interventi normativi diretti a prolungare la durata della concessione nascono dall'idea di favorire gli investimenti. La Regione Siciliana ha adottato la normativa speciale favorevole all'estensione della durata, avvalendosi dell'art. 32 dello Statuto Speciale, in linea con la normativa nazionale. Il Componente Franza cita la nota del MIT che solleva dubbi in merito a tale estensione, precisando che non è una circolare e che si tratta di una nota che fa riferimento ad una Sentenza del Consiglio di Stato. Precisa che la direttiva Bolkestein riguarda le concessioni importanti, che la estensione è stata applicata in diverse circostanze e che dopo la nota del MIT è intervenuta altra produzione legislativa. Come componenti di questo tavolo, aggiunge che si vuole esortare l'applicazione della normativa che estende la validità della durata delle concessioni a tutta l'ADSP, Calabria e Sicilia e quindi a tutte le concessioni demaniali esistenti, per un massimo sostegno allo sviluppo economico.

Il Presidente precisa e segnala che la posizione dell'Ente è stata definita con dei provvedimenti che riguardano e che coinvolgono alcuni dei partecipanti alla riunione, per cui vi è un conflitto di interessi. Ribadisce che la posizione dell'Ente è stata definita.

Il Componente Blandina dichiara di essere in conflitto di interessi sul punto e che si asterrà da un eventuale votazione. Chiede al Presidente se potrà partecipare alla discussione.

Il Presidente replica che sulla base di una ricerca giurisprudenziale fatta dagli Uffici, se fosse egli stesso in tale posizione, non parteciperebbe alla discussione e si rimette, dunque, alla valutazione dei componenti; precisa che un conto è leggere la norma, un conto è leggere giurisprudenza come la

sentenza del C.G.A. del 2012 sulle Commissioni Consultive che avevano ruolo consultivo similare all'Organismo.

Il Componente Blandina prudenzialmente non partecipa alla discussione e si allontana (ore 13.25).

Il Presidente concede la parola all'Avv. Savasta, il quale precisa la sussistenza in merito di un contenzioso e che le vicende sono rimesse al Tar Catania. L'Avv. Savasta precisa che le indicazioni pervenute dal MIT, con una nota o con una circolare, trattandosi di Ministero vigilante sono comunque vincolanti per l'Ente. Precisa che non è stata solo la nota del Ministero, ma prevalentemente la Sentenza del Consiglio di Stato del novembre 2019 (relatore Prof. Toschei) ad intervenire nella questione; è una sentenza che si rifà a precedenti pronunce del Consiglio di Stato; in essa si attribuisce la responsabilità e il dovere dirigenziale di disapplicare la normativa nazionale in contrasto con quella europea. La normativa nazionale ha una sua finalità e una sua logica, però costituisce responsabilità dirigenziale non disapplicare questa normativa. Da Direttore del Porto di Reggio C., precisa che, questa normativa nazionale potrebbe portare ad un rilancio economico, dando sicurezza di permanenza agli operatori titolari di diritti sul demanio pubblico; può essere vero il contrario perché, in porti dove si opera da pochi mesi e dove è da costruire lo sviluppo, una proroga potrebbe ingessare situazioni che potrebbero essere non produttive.

**Il Presidente afferma che si tratta di scelta obbligata e vincolata ma se il Tar non dovesse ritenere giusta questa impostazione dell'Ente in base alle indicazioni ricevute dal MIT, non si hanno preclusioni sulla estensione della durata delle concessioni.**

Il Componente Arecchi ritiene che in autotutela si potrebbero fare delle considerazioni, a prescindere del contenzioso in essere e che, dal punto di vista normativo puro, si distingue tra nota e circolare, ritenendo solo quest'ultima vincolante; aggiunge che quando ci rivolge alla giustizia amministrativa è un fallimento dell'attività sia per l'utenza che per l'amministrazione. Esorta ad una valutazione nuova se vi sono i margini.

(Il Componente Nicosia alle ore 13.40 interrompe il collegamento).

Il Presidente precisa che per effetto del Covid sono state prorogate già le concessioni di un anno, esclude che si possa intervenire in autotutela, pur nel massimo rispetto dell'Organismo e della Regione siciliana, stante la situazione esistente; si rientrerebbe nella responsabilità dirigenziale e del Presidente; bisognerà, dunque, attendere la giustizia amministrativa che dirà dove e se vi sia errore. L'autotutela solo perché l'Organismo avrebbe deciso la proroga, sarebbe non motivabile, siamo infatti dinanzi ad una sentenza del Consiglio di Stato che ha detto con forza che il dirigente deve disapplicare la normativa nazionale che viola la direttiva comunitaria. Invita a porsi nelle condizioni del dirigente pubblico che deve sottoscrivere.

Il Componente Franza, interviene, precisando che si ha rispetto delle sentenze e precisa che quelle del Consiglio di Stato si applicano alle singole fattispecie, non essendo legge che ha applicazione generalizzata. Vi sono anche altre sentenze da considerare e che dicono diversamente. Evita di esprimere voto in vicende dove si può essere in conflitto di interessi, ma essendo argomento di natura generale non può essere preclusa la partecipazione ad una discussione di carattere generale, su come si applica un sistema normativo. Per quanto riguarda la nota del MIT, evidenzia la differenza della sua natura giuridica rispetto la circolare, vincolante per gli Enti locali. Evidenzia che una ADSP,

inserita nel territorio, non ha valutato quali possono essere indicazioni di sistema sull'applicabilità della norma.

Il Presidente replica che l'Adsp non è un Ente locale e che nei confronti di essa il Ministero ha compiti di indirizzo esercitabili anche con una lettera. La nota del MIT in questione non è stata mai revocata.

Il Componente Franza apprezza che il Presidente e l'ADSP non abbiano manifestato alcuna pregiudiziale verso l'applicazione della normativa che estende la durata delle concessioni e prende atto che il Ministro ha anche compiti di indirizzo; ritiene che l'Ente sia dunque vincolato dalla nota ministeriale e che mantiene un atteggiamento prudente in materia; precisa che, dunque, il livello a cui rivolgersi sul tema è altro.

**Punto 6) LNG e LNG smart scale: conferma della valenza strategica della realizzazione in tempi brevissimi di infrastrutture di supporto all'utilizzo (terra e mare) di LNG nell'approdo di Tremestieri. Valutazione della posizione della Regione Siciliana in tema, anche in relazione all'impatto sullo sviluppo economico, sociale e occupazionale del territorio.**

Il Componente Franza dichiara si tratta di argomento dove ha interesse invita altro componente ad illustrare astenendosi dalla discussione e dal voto (ore 13.45).

Illustra la richiesta il Componente Arcchi. Questi evidenzia la necessità, che sarebbe importante, di creare a Tremestieri un punto di rifornimento LNG per navi, per camion e tir. In Sicilia vi è solo un punto ed è opportuno e strategico averlo anche a Tremestieri; precisa che si è rappresentato anche all'Assessore Regionale competente questa necessità; aggiunge che anche la Regione è interessata a questa possibilità che rappresenta il futuro e anche il presente, essendo un qualcosa di strategico da realizzare al più presto possibile, stante la carenza sul territorio. Precisa che già dal 2012 l'AP di Messina aveva assunto un INDIRIZZO strategico in favore e che esiste un traghetto nello Stretto, che è alimentato con combustibile Lng, ma non può rifornirsi. Tremestieri per la sua importanza strategica sarebbe il luogo giusto.

Il Presidente replica che l'ADSP ritiene strategico LNG, tanto da aver dedicato ampia considerazione nel POT in merito; aggiunge che non ha visto una azione strategica posta in essere dalla AP di Messina negli anni, non si è trovato nulla se non la richiesta di partecipazione a progetti forse non andati a buon fine o il generico riferimento che LNG fosse strategico. Le prime azioni concrete in favore del LNG le ha adottate l'ADSP dello Stretto, inserendolo nel POT e presentando al MIT un programma strategico che riguarda la creazione di un deposito costiero. Il Presidente precisa che il problema della Sicilia è la necessità di quantità importanti di LNG per i porti e il trasporto, e non certo un limitato serbatoio di 100 metri cubi nel porto di Tremestieri; bisogna pertanto creare delle riserve quantitative strategiche e in grandi quantità e individuare, tramite uno studio di fattibilità, dove realizzare un deposito costiero che dovrà consentire di alimentare la pluralità delle navi che attraversano lo Stretto e dei mezzi veloci. Le strategie degli armatori sono in favore del LNG per il futuro e bisognerà rispondere a tale necessità, non con il serbatoio alimentato che arriva sul traghetto ma con le bettoline che nella giusta quantità riforniscono le navi, nell'area di servizio del futuro deposito costiero che dovrebbe essere di 10.000 metri cubi. Gli spazi di Tremestieri sono funzionali ad altra destinazione e l'area è inidonea laddove si devono svolgere funzioni portuali. Se l'Organismo ritiene importante la possibilità di rifornimento in favore degli autotrasportatori, il Presidente dichiara che può farsi promotore nei confronti del titolare del distributore sopra la chiocciola, sito molto più adatto e fra l'altro sempre nei pressi del porto di Tremestieri. Ribadisce che l'ADSP punta su tale forma

energetica e si vedrà sulla base degli studi di fattibilità dove realizzare il deposito. L'Ente camminerà spedito verso la transizione energetica e sosterrà gli armatori e autotrasportatori per l'alimentazione con LNG.

(Il Componente Pandolfo alle ore 13.56 interrompe il collegamento). (Il Componente Speciale alle ore 14.00 interrompe il collegamento).

Il Componente Arecchi: dice che è la prima volta che sente parlare del deposito.

Il Presidente replica che ciò è inserito nel POT anche dal componente approvato nella seduta dell'OdP del 5 agosto u.s.

Il Componente Picciotto interviene dicendo che non essendo un tecnico si informerà e approfondirà la questione; aggiunge che ottimizzando i costi vi saranno benefici.

(Il Componente Barresi alle ore 14.15 interrompe il collegamento).

Il Componente Mellina, con riferimento al documento del 2102, chiede spiegazioni del perché non si sia perfezionata la richiesta dell'impianto di stoccaggio e di cui l'Ente era già a conoscenza e non sia stato inserito nel POT.

Il Presidente ripete che nessuno gli ha presentato in merito un atto amministrativo con una azione che impegnava l'AP di Messina compreso il documento citato.

(Il Componente D'Amico alle ore 14.22 interrompe il collegamento).

Il Componente Diano esprime dubbi sulla compatibilità dei porti rientranti nell'ADSP con le caratteristiche previste per gli impianti di LNG; aggiunge che avere una struttura con le bettonie, come detto dal Presidente, significa realizzare un deposito di prossimità e che quindi si stia immaginando di realizzarlo su Messina. Non sa se il rifornimento proposto abbia le idonee caratteristiche ma è chiara la necessità di avere un punto per rifornirsi di LNG.

Il Presidente precisa che non ha detto che non deve essere realizzato a Tremestieri, nei documenti si parla della zona sud di Messina; sono valutazioni che emergeranno dallo studio di fattibilità e l'impianto non sarà realizzato dall'Ente ma ci sarà un bando. Si lavorerà insieme ai consulenti per creare condizioni affinché vi siano operatori che costituiscano la filiera. Aggiunge che si è in un punto strategico, al di sotto di Napoli non vi è nulla in merito, è una occasione di sviluppo economico importante per i porti. Specifica che l'obiettivo non è la realizzazione di un deposito per i soli traghetti, ma anche per i mezzi veloci, la rete autostradale e per tutte le navi che attraversano i porti dell'ADSP. **Il Presidente conclude che sul punto il consenso è confermato nel senso che il LNG è strategico.** I

La Componente Latino manifesta il suo dispiacere in merito alla mancanza degli industriali alla prima seduta dell'Organismo, evidenziando che la designazione era avvenuta prima della seduta; sul punto, prende atto che l'ADSP vede LNG come un qualcosa su cui investire e strategico; però ha perplessità circa i tempi di realizzazione, vi saranno gli studi prima e passeranno anni. Chiede se la proposta del distributore preclude nel guardare poi in qualcosa di più ampio respiro.

Il Presidente risponde di no alla domanda della Dott.ssa Latino. La richiesta di Comet e Caronte non è però accettabile se finalizzata a realizzare un distributore per camion in piazzali operativi del porto di Tremestieri che sono funzionali all'imbarco o sbarco. Precisa che se passa l'idea che su piazzali operativi portuali funzionali, possa essere realizzato oggi un distributore, domani una officina e poi una Spa, significherebbe dire che non giova più la pianificazione. Se si è interessati agli autotrasportatori, si chiede perché il distributore debba essere fatto all'interno del porto dove gli spazi sono ridotti e si dovrà realizzare il terzo scivolo. Il Presidente chiede di conoscere un porto dove, se non abusivamente, è possibile con un camion o una macchina entrare e fare rifornimento.

Il Componente Franza, prende la parola alle ore 14.10 dichiarando che nel porto il distributore ha senso se connesso con l'attività delle navi per l'ottimizzazione dei costi; precisa che comunque si avrà occasione di riparlare della questione.

**Punto 7) POT e DPSS: avvio confronto sull'aggiornamento annuale del Piano Operativo Triennale, con analisi di eventuali criticità rilevate, e impostazione del confronto nell'elaborazione del documento di Pianificazione Strategica del Sistema Portuale. Creazione gruppi di lavoro.**

Il Componente Franza illustra il punto ed evidenzia che l'Organismo ha dato parere favorevole al POT per non bloccare l'attività dell'Ente su un documento su cui non ci si era confrontati. Auspica un confronto preliminare in futuro e ciò anche in merito al DPSS. Auspicabile sarebbe fare delle riunioni frequenti e continui tra il tavolo degli stakeholders sia per il POT, sia per il DPSS.

**Il Presidente rassicura che il POT sarà revisionato annualmente.** Il POT non è esecutivo, fornisce strategie e avanza ipotesi di necessità. Per il POT vi è stato un confronto ampio con richiesta di contributi che sono pervenuti da Autorità, Enti e singoli cittadini e associazioni. Per il DPSS nessun percorso è stato avviato, e vi dovrà essere anche il coinvolgimento e il confronto con le istituzioni e gli stakeholders senza dare preferenze ad uno rispetto ad altri creando intese istituzionali. Auspica che la Regione Siciliana nomini il proprio rappresentante in Comitato di gestione e, per agevolare tale scelta è costante l'informazione da parte dell'ADSP che invia ogni convocazione e tutta la documentazione del CdG al Presidente della Regione Siciliana.

Il Componente Franza confida in una programmazione dei prossimi incontri per dare da parte dell'Organismo il proprio contributo, ricorda che il POT venne consegnato in versione già elaborata all'Organismo.

Il Componente Blandina ricorda le interlocuzioni allora fatte con la deputazione nazionale e regionale, in particolare con il Deputato D'Uva in favore dell'istituzione dell'Adsp. Auspica anche egli la nomina del Componente della Regione nel Comitato di Gestione, apprezza e prende atto dell'apertura al confronto manifestata dal Presidente e al coinvolgimento nelle attività programmatiche dell'Ente, a differenza di una prima fase dove vi è stata carenza di ciò. Auspica dunque una nuova fase di collaborazione strutturata, ringrazia per l'ascolto. Precisa che si è capito che la riforma ha spostato in senso dirigistico l'accentramento dei processi decisionali nell'ambito portuale.

Il Presidente conferma che vi saranno riunioni/sessioni tematiche anche pomeridiane e sicuramente ci sarà a novembre riunione per il bilancio di previsione. I verbali dell'Organismo sono redatti e sottoscritti oltre che pubblicati come previsto dalla legge.

Il Componente Blandina dichiara che era convinto che vi fosse un punto all'ordine del giorno concernente l'esenzione del canone demaniale ai sensi della normativa regionale. Si tratta, precisa, di una situazione sperequativa tra aziende che, seppur affiancate geograficamente a Messina, sono sottoposte a trattamento diverso a seconda che si trovino nelle aree demaniali di competenza della Regione o dell'ADSP.

Il Componente Mellina aggiunge che riguardo al POT vi poteva essere un confronto con l'Organismo e che su Milazzo desidera che il Presidente realizzi un tavolo tecnico con il Comune di Milazzo, un confronto sulle linee strategiche.

Il Presidente precisa che già la prossima settimana vi sarà un tavolo con il Comune di Milazzo.

Il Componente Diano in merito al POT ribadisce che la designazione degli industriali era avvenuta ampiamente prima della seduta dell'Organismo di agosto e che, comunque, avrebbe votato il suo no sul documento; non sarebbe stato votato dunque all'unanimità. Aggiunge che nel documento, si rilevano tante criticità e non soluzioni; precisa che è stato indicato come portatore di interessi e che condivide l'astensione dal voto nel caso di conflitto di interessi, ma non condivide l'astensione dalla discussione. Spera in un confronto tra i portatori di interesse all'interno dell'Organismo e spera in un pieno coinvolgimento di chi vive il porto.

La seduta dell'Organismo si conclude alle ore 15.00.

IL FUNZIONARIO  
VERBALIZZANTE  
(Avv. Massimiliano Calveri)

IL PRESIDENTE  
Mario Paolo Mega